



COMUNE DI SPOTORNO
Provincia di Savona

Allegato alla D.C.C. n. 54 del 27/11/2024

PUNTO 7 ODG: AGGIORNAMENTO DEL PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE APPROVATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 55 DEL 26 NOVEMBRE 2018.

SINDACO FIORINI MATTIA

Procediamo allora spediti con l'ultimo punto all'ordine del giorno, l'approvazione, sì, "Aggiornamento del piano comunale di Protezione Civile approvato con delibera del Consiglio Comunale 55 del 26 novembre 2018". Come sapete è un punto che mi sta molto a cuore e lo dico senza falsa modestia, il piano di Protezione Civile del nostro Comune è uno dei più completi e più aggiornati sicuramente della Provincia che questo va insomma grazie non solo ai tecnici redattori che lo fanno per lavoro ma al settore di Protezione Civile, al comando di polizia locale, ai dipendenti, alla Protezione Civile perché con loro in particolare curiamo non solo l'attuazione del piano ma soprattutto i suoi aggiornamenti e in questo aggiornamento c'è moltissima attività dei volontari di AIB, lo stesso presidente e altri hanno collaborato insomma alla proposta di modifica, in particolare ringraziamo tutti i cittadini residenti della pineta e l'AIB perché come dirò tra poco uno degli aggiornamenti più importanti, quello inerente rischio incendi boschivi di interfaccia, è stato fatto grazie alla loro partecipazione all'esercitazione che abbiamo fatto in cui ci siamo resi conto e a quello servono le esercitazioni che il nostro piano poteva essere migliorato nettamente e così è stato. Quindi abbiamo, ci siamo messi alla prova, i cittadini hanno partecipato, ci siamo resi conto di quello che non funzionava e lo abbiamo messo all'opera ed è venuto fuori insomma un aggiornamento importante e quindi grazie alla loro collaborazione, ma questo è un altro motivo per cui ci rendiamo conto che è utilissimo avere dei piani attuali e fatti bene ma è altrettanto utile metterli ogni tanto alla prova intanto per farli conoscere alla cittadinanza e tanto per rendersi conto anche insomma di queste questioni. In particolare l'aggiornamento ha previsto un po' di correzioni e un po' di modifiche. La prima è l'aggiornamento al decreto legislativo 1 del 2018 che è il codice di Protezione Civile, il nostro piano nasceva sotto le indicazioni della legge 100 del 2012, devo dire che il nostro piano è stato aggiornato solo nei riferimenti normativi perché era già diciamo all'avanguardia, quando è stata fatta la prima redazione era insomma era qualche anno fa, purtroppo come diceva il tecnico redattore del piano abbiamo invertito i ruoli perché il decreto,



il codice di protezione civile prevedeva un coinvolgimento attivo degli enti sovracomunali nella redazione dei piani comunali, Province e Regioni che sovente quando gli eventi sono o di una certa entità o sono sul confine tra più territori sono chiamati a coordinare le attività di Protezione Civile, immaginate un incendio boschivo che coinvolge Spotorno e Noli possono esserci, anzi sicuramente ci sono due piani diversi che prevedono due cose diverse, serve che qualcuno faccia da coordinamento e in particolare era previsto un ruolo attivo delle Regioni che avrebbero dovuto delineare degli scenari sovracomunali da cui poi i Comuni avrebbero attinto per declinare i loro piani. E' successo l'opposto ahimè nel nostro caso perché noi siamo uno dei pochi Comuni che ha fatto, si è trovato a dover fare questi scenari e la Regione ha detto fate gli scenari, poi noi prenderemo gli scenari dei Comuni e cercheremo di metterli insieme che è l'opposto di quello che la legge prevede, ma così è e non c'era modo di fare diversamente. Quindi l'aggiornamento è stato fatto così. Aggiornamento rischio maremoto, è un aggiornamento importante di cui si sente la necessità da un po' di anni, ci sono gli scenari per l'inondazione e maremoto, maremoto è diciamo, non è una semplice mareggiata ma il maremoto è un'onda anomala alta anche più di qualche metro con un run up, cioè con una distanza di interessamento dell'entroterra di anche oltre 200 metri e può avvenire ormai lo sappiamo anche in caso di terremoti o di spostamenti di grandissime masse d'acqua. Visto che il dipartimento di Protezione Civile sta mettendo, sta allestendo un sistema di allerta anche di terremoti che possono causare maremoti o tsunami che si vogliono chiamare ovviamente questo comporta che anche i Comuni si debbano mettere in moto, noi siamo stati uno tra i primi a farlo e quindi il nostro piano prevede tutto quello che deve succedere in caso arrivi un'allerta arancione o rossa di maremoto che ad oggi non arriva diramata alla popolazione ma arriva ancora all'autorità di Protezione Civile che è il Sindaco e ai Comuni. Quindi i Comuni metteranno in atto quanto previsto dal piano che ovviamente il nostro prevede ovviamente in base ai tempi di allerta di sgomberare alcune abitazioni, ovviamente il piano dopo questa approvazione sarà pubblicato sul sito, verranno fatti gli incontri, quindi invito tutti ad andare a guardare sul sito del Comune di Spotorno la zona dove abitano se è a rischio maremoto, se è a rischio incendi boschivi e vedere anche che cosa è previsto in caso di allerta, così insomma prendono non solo atto di quello che potrebbe accadere ma anche soprattutto di come evitare conseguenze. Quindi il piano sul rischio maremoto prevede lo sgombero di alcune determinate, tante in realtà perché lo scenario maremoto ha una probabilità di accadimento molto bassa, però quando succede e interessa una buona parte del paese quindi in quel caso è previsto lo sgombero di tutte le abitazioni e i palazzi che potenzialmente sarebbero, potrebbero essere interessati da questa ondata, ovviamente vanno portati in zona sicura. Il piano come leggerete nel tomo 4



prevede esattamente tutto quello che deve accadere. Abbiamo anche aggiunto che mancava, anzi non mancava ma era trattato in maniera assolutamente marginale ma perché all'epoca quando è stato fatto non c'era neanche un sistema di allerta che potesse insomma preavvisare o farci rendere conto delle conseguenze, del rischio come dicevo prima mareggiata, evento meteo marino avverso. La direttiva alluvioni del 2007 ma noi siamo arrivati, Italia, un po' dopo, il decreto è di una decina di anni dopo, a recepire queste mappe, ci danno le mappe di inondazione costiera da mareggiate intense, abbiamo visto negli ultimi 2-3 anni dal 2018 in poi che le mareggiate intense saranno sempre più forti a causa ahimè del riscaldamento globale e dell'innalzamento di temperature dell'oceano e del mare Mediterraneo, è notizia di questi giorni che il mar Mediterraneo ha un'anomalia di 1-2 gradi superiore a quella temperatura che dovrebbe avere, questo causa non solo molta più evaporazione quindi eventi di precipitazione intensa ma causa anche forti venti che possono portare a mareggiate con conseguenze drammatiche, ne abbiamo già vissuta una ma qui parliamo di mareggiate un po' più grandi. Quindi anche il nostro, anche noi abbiamo finalmente un piano nel tomo 2 che prevede tutti gli scenari di rischio, quindi tutte le zone che sono interessate, prevede alcune delle procedure che già attuavamo dal 2018 in poi perché lì ci siamo resi conto effettivamente il rischio, cioè la chiusura dei moli, la chiusura di alcune strade, è stata progettata una barriera anti inondazione per quelle abitazioni nei pressi dell'hotel Premuda in cui si allaga insomma il cortile interno e quindi rende possibile alla gente uscire di casa e quindi abbiamo sostanzialmente fatto sistema con quello che era previsto e con quello che avevamo di nostra esperienza e abbiamo creato questa parte del piano di Protezione Civile per il rischio di mareggiata. Abbiamo rivisto completamente la parte di rischio incendi e le fasi operative, alla luce dell'esercitazione che dicevo prima abbiamo fatto con i cittadini nel giugno 24 il tomo 3, per il quale ringrazio non solo i cittadini ma anche il personale volontario di AIB e quello di Protezione Civile del Comune perché si sono messi all'opera. L'esercitazione è stata fatta a giugno ma il lavoro è cominciato a fine anno tra dicembre e gennaio, abbiamo creato e somministrato a tutti i residenti della Pineta di Spotorno un questionario per capire che necessità hanno, ci siamo resi, una delle altre cose su cui ci siamo resi conto è che ci sono alcuni residenti che hanno degli animali chiamiamoli da compagnia un po' grandi e se ti trovi in un incendio boschivo che devi sgombrare un cavallo o l'hai previsto prima e questo è un caso reale per noi oppure non c'è modo di farlo. Quindi noi ci siamo resi conto con questi questionari con l'esercitazione di queste esigenze tra le altre e siamo riusciti a dare una risposta, altrimenti trovarsi nell'emergenza con situazioni del genere vuol dire non riuscire a dare risposte. Quindi dicevo grazie a tutti quelli che hanno partecipato, è stato fatto un lavoro grandissimo. Tra l'altro in collaborazione col comando provinciale dei Vigili del fuoco e l'AIB abbiamo



sperimentato, sapete che quando c'è un evento di Protezione Civile si apre, si riunisce il Coc che tra l'altro l'aggiornamento del piano ha previsto il cambio finalmente della sede del Coc dalla vecchia sede della AIB a questo nuovo edificio che ha una sala adibita a Giunta e Coc, in quella esercitazione al Coc abbiamo fatto venire il Dos, che vuol dire un acronimo che indica al direttore delle operazioni di spegnimento, cioè quel vigile del fuoco qualificato che si occupa durante un incendio boschivo di coordinare le attività non solo delle squadre a terra ma in particolare di tutti i mezzi aerei per lo spegnimento e quindi è la persona che effettivamente ha in mano quello che sta succedendo e la possibile evoluzione del fronte del fuoco. Quindi simulando quell'evento il fatto che lui fosse qui al Coc e ripeto perché faccio quello quel lavoro lo sapete per mestiere non capita praticamente mai ci siamo resi conto che è, riduce di moltissimo i tempi morti tra le comunicazioni di quello che succede, ogni volta che succede un'emergenza c'è una necessità, il fatto che il Comune e il Coc lo sappiano subito vuol dire attivazione immediata dei volontari, attivazione immediata delle polizie locali e tutte le altre risorse che abbiamo. Quindi questo l'abbiamo sperimentato come grande vantaggio e lo metteremo, l'abbiamo messo all'interno del piano. Una parte che invece ci sollecita la Prefettura era una procedura per il rischio di rinvenimento di sorgenti orfane o materiale metallico contaminato. E' capitato più di una volta negli ultimi anni in Italia che trasporto di sorgenti, parliamo di sorgenti radioattive in particolare a scopo medico non più nucleare perché dopo il referendum le abbiamo dismesse, o soprattutto anche i rottami ferrosi, c'è un certo traffico lecito ovviamente di rottami ferrosi in particolare anche al porto di Savona, capita, può capitare, ovviamente non capita tanto spesso, che si trovi una sorgente radioattiva dispersa, ovviamente questo comporta l'attivazione di una serie di risorse che non si attivano praticamente mai perché succede molto raramente ma c'è bisogno che i piani di Protezione Civile prevedano questa fattispecie, sappiano nel caso chi attivare e chiamare e quindi noi l'abbiamo aggiunto al tomo numero 5 che è quello che contiene diciamo i rischi vari. Abbiamo anche rivisto nell'ottica del piano di Protezione Civile che deve essere vivo e rispondere alle esigenze della popolazione anche se è una roba non è prevista dalla norma ma può essere qualcosa che accade e va previsto, non so se vi ricordate un po' di anni fa c'era stato un incendio in galleria tra Spotorno e Vado, era stato evacuato un pullman di ragazzi che era stato coinvolto dall'incendio e ci siamo trovati dall'oggi al domani a dover gestire questi 40-50 ragazzi e metterli da qualche parte, dargli un po' di accoglienza e quello è stata, oltre una bellissima esperienza umana, è stata anche esperienza che può capitare perché siamo sede di casello autostradale, può capitare anche col treno e quindi l'abbiamo messo nel piano di Protezione Civile. In occasione di questo aggiornamento anche con la collaborazione di Aib abbiamo ulteriormente migliorato questa tipologia di previsione, quindi a



maggior ragione come ho detto prima, lo ripeto, dobbiamo essere orgogliosi di avere sicuramente uno dei piani di Protezione Civile più aggiornati e più efficaci della Provincia, è nostro preciso dovere dei cittadini che ci ascoltano e che ci ascolteranno conoscerlo, metterlo in pratica e fare delle esercitazioni per verificare che tutto quello che si scrive sulla carta, l'altro giorno eravamo al liceo scientifico Grassi per la giornata che facciamo tutti gli anni come tecnici sulla Protezione Civile, la giornata dei rischi e si diceva che è molto, per quanto uno ci metta impegno e professionalità, un conto è prevedere alcune previsioni sulla carta un conto è poi metterle in pratica. Ci raccontava un altro collega di Savona che quando hanno fatto un'altra esercitazione di Protezione Civile si sono resi conto che il piano era bellissimo, funzionava, ma arrivati davanti al cancello dove dovevano passare per lasciare le persone nessuno sapeva dov'erano le chiavi del lucchetto e come si accedeva. Questa è una delle piccole cose che se non sono previste nel piano alle 2:00 di notte quando ho insomma un furgone pieno di persone che devo far accogliere in una palestra può fare la differenza tra un caso e l'altro e quindi a maggior ragione non solo conoscere il piano ma anche metterlo alla prova e esercitarsi per insomma correggerlo e renderlo ancora più efficace. Basta, abbiamo parlato fin troppo. Ci sono interventi? Poniamo in votazione allora l'ultimo punto, punto numero 7, aggiornamento del piano comunale di Protezione Civile approvato con delibera di Consiglio Comunale 55 del 26 novembre 2018. Chi è a favore? Unanimità. Votiamo l'immediata esecutività, Chi è a favore? Unanimità. Grazie mille, termina il Consiglio Comunale, arrivederci a presto.